

BINDAN - P

Scheda tecnica

BINDAN - P

Distributore Esclusivo per l'Italia :

Collmon srl. Via F.lli Cervi, 95/P

50010 campi Bisenzio (FI)

Tel. 055/8969733 / E-Mail: info@collmon.it

Colla per legno resistente all'acqua B3 / DIN 68 602 - D3 / DIN EN 204

BINDAN-P è una colla alla resina sintetica di alta qualità, priva di sostanze nocive, di cariche e riempitivi, senza solventi e senza formaldeide.

BINDAN-P può essere utilizzata per tutti gli incollaggi di legno. I giunti incollati dopo l'essiccazione sono trasparenti, resistenti alla muffa e all'acqua. La pellicola di colla essiccata assorbe solo pochissima acqua, ed anche in caso di lunghe immersioni non subisce alterazioni. Non avviene scolorimento dei legni che contengono tannino. Il carico di rottura medio secondo DIN 68602/EN 204 è $> 1400 \text{ kg/cm}^2$.

Perciò è particolarmente indicata per l'incollaggio di finestre e porte esterne, così come per i pezzi in lavorazione da sottoporre poi ad un alto carico. Non è adatta per i mobili destinati ad ambienti umidi (gruppo B4) e per fissare telai su porte esterne (gruppo 4, e più precisamente AW 100).

Indicazioni per la lavorazione:

- ① Temperatura minima di lavorazione: + 10 °C, ottimale + 20 °C
- ② Umidità relativa dell'aria: ottimale: 55 %
- ③ Umidità del legno: max. 14 % - ottimale 8 – 12 %
- ④ Tempo aperto a ca. 20 °C ca. 8 – 10 min.
- ⑤ Peso di pressa: 2 – 4 kg/cmq
- ⑥ Temperatura di pressa: da + 10 °C fino a + 100 °C, ottimale: + 60 °C
- ⑦ Si consiglia l'uso di legno con superficie perfettamente piana.
- ⑧ Accoppiamento di tenoni a -0,1
- ⑨ In linea di massima si consiglia di applicare la colla su entrambe le parti da unire; in caso di incollaggio di legni duri (p.e. quercia, faggio, frassino e molti legni esotici) questo è assolutamente necessario.
**Vale la regola: in caso di legni duri applicare la colla in strato sottile.
In caso di legni morbidi applicare la colla in strato spesso.**
La colla deve comunque essere applicata su tutta la superficie e coprirla in modo uniforme.
- ⑩ In caso di legni duri (quercia, faggio, frassino e molti legni esotici) è consigliabile aspettare ca. 4 minuti dopo l'applicazione di colla, di modo che quest' ultima possa penetrare nella superficie del legno.

ⓈTempo di pressa

Il tempo di pressa dipende dalla temperatura, dall' umidità dell'aria, dal tipo di legno, dallo spessore della colla applicata ed in particolare dall'umidità del legno. L'aggiunta di calore abbrevia il tempo di presa, il freddo ne prolunga il processo.

Il collaudo, secondo le norme DIN 68602 per il gruppo B3, utilizza come tipo di legno per la produzione dei corpi di prova, conformemente alle norme DIN 53254, il faggio non trattato a vapore, con il 12 % +/- 1 % di umidità del legno; applicando su entrambe le parti da unire una quantità di colla pari a 160 g/m^2 , con un peso di pressa di ca. $0,7 \text{ N/mm}^2$, a (20 ° +/- 2 °) C, il tempo di pressa è **di 2 ore**.

BINDAN-P ha la proprietà di incrementare velocemente il potere di presa ad una temperatura di pressa tra i 60 °C e gli 80 °C, e pertanto può essere utilizzata per l'incollaggio di lastre di laminati plastici. Se il legno non è privo di tensione, oppure l'umidità del legno è alta o il potere assorbente del pezzo in lavorazione è scarso, e se inoltre la temperatura di pressa è bassa, si consiglia di raddoppiare almeno i tempi di pressa.

Si consiglia di rispettare i seguenti tempi minimi di pressa:

Incollaggio di legni masselli:	a 20 °C, da 30 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 20 minuti in poi.
Incollaggio di giunti:	a 20 °C, da 20 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 15 minuti in poi.
Lastre di materiale plastico, paniforti:	a 20 °C da 35 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 15 minuti in poi.
Lastre di laminato plastico:	a 20 °C da 35 minuti in poi; da 60 ° a 80 °C: 4 min. ± 1 min.

©Incollaggio di legni esotici:

i legni esotici presentano spesso un'alta umidità del legno, così come un alto contenuto di grasso e di resina. Si consiglia di non effettuare l'incollaggio subito dopo la piallatura o il taglio, bensì di attendere minimo 24 – 48 ore, di modo che nell'ambito dei giunti da incollare si possa raggiungere un'umidità del legno inferiore. In caso di alto contenuto di resina (p. es. anche nel caso del larice) si ottiene un'alta resistenza finale, se prima viene passato sulle parti da incollare un panno imbevuto di acetone o di spirito. (Non utilizzare diluenti!)

©Trattamenti successivi :

Un trattamento successivo (mano di fondo naturale, impregnazione del legno, verniciatura, ecc.) deve essere effettuato solo dopo il completo indurimento dei giunti incollati, comunque non prima di 5 giorni.

©Indicazioni generali:

Durante la lavorazione occorre soprattutto fare attenzione, che tutti i fattori interessati all'incollaggio:

- ❶ utensili (macchine, morsetti, attacchi, ecc.)
- ❷ materiale
- ❸ colla
- ❹ areazione dell'ambiente

abbiano sempre la stessa temperatura, altrimenti ha luogo un processo di compensazione continua delle temperature, che fa ritardare la formazione della pellicola, e in caso di grandi differenze tra le singole temperature, può persino impedire completamente la formazione della stessa.

Ottimale è una temperatura tra i + 15 ° e i + 20 °C per tutti i suddetti fattori. Il legno proveniente da magazzini freddi o aperti deve essere temperato. Indipendentemente dalla temperatura iniziale, il legno freddo deve essere immagazzinato in locali riscaldati per circa 2 settimane. Il legno, per ogni centimetro di spessore, ha bisogno di un giorno per riscaldarsi di 1 °C. Una temperazione insufficiente è la causa principale di incollaggi difettosi durante il periodo invernale.

Perciò si consiglia di conservare **Bindan-P** sul banco da lavoro e non sul pavimento freddo.

Proteggere **Bindan-P** dal gelo. In caso di congelamento non può più essere utilizzato. Gettare i resti nella discarica pubblica (codice dei rifiuti n° 57303).

È anche importante evitare qualsiasi corrente d'aria; altrimenti può ridursi drasticamente il tempo aperto.

Stabilità di magazzinaggio: **BINDAN – P:** Garanzia per 12 mesi a partire dal momento dell'acquisto della confezione, se immagazzinato tra i 5° e i 25° C.

Le presenti indicazioni si basano sia sui risultati ottenuti applicando il prodotto, sia sulle prove da noi eseguite. Poiché non abbiamo influenza alcuna né sulla scelta dei materiali né sulle condizioni di lavorazione effettive, tali indicazioni non sono vincolanti e non rappresentano nessuna garanzia delle proprietà del prodotto. Ciò vale anche per le indicazioni del nostro servizio d'assistenza tecnica. Si consiglia di eseguire in ogni caso delle prove pratiche.

Scheda dei dati di sicurezza (a norma CEE 91/155)

BINDAN-P Colla forte per legno

valida da: 06/2008

1. Identificazione della sostanza, della preparazione e dell'impresa

Indicazioni sul prodotto:

Nome commerciale:

BINDAN-P colla forte per legno

Indicazioni sul produttore
BINDULIN-WERK
H. L. Schönleber G. m. b. H.
90766 Fürth, Wehlauerstr. 53 - 59
90702 Fürth, Postfach 12 54

/fornitore
COLLMON srl
Via F. Ili. 95/p
50010 Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055/896 9733 / E-Mail: info@collmon.it

2. Composizione / informazioni sui componenti

Caratterizzazione chimica:

Dispersione acquosa di poliacetato di vinile

Contiene butildiglicolacetato

(contiene sostanze che facilitano la formazione di pellicola)

3. Identificazione dei pericoli

Secondo le leggi attualmente vigenti non è necessario il contrassegno

4. Misure di primo soccorso

Contatto con la pelle:

in caso di contatto con la pelle, lavare subito con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente con molta acqua.

Se il malessere persiste consultare il medico.

Ingestione:

In caso di ingestione, consultare subito il medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

Sintomi: non sono noti sintomi specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi estinguenti idonei:

Acqua, schiuma, biossido di carbonio.

Pericoli particolari derivanti dalla sostanza stessa, dai prodotti della combustione o dai gas sprigionati:

in caso di incendio, i gas della combustione generanti pericolo sono:
 il monossido di carbonio (CO). In determinate condizioni d' incendio possono riscontrarsi tracce di altre sostanze nocive.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure precauzionali per la sicurezza delle persone:

si formano patine scivolose e, a contatto con l'acqua, grasse.

Misure di protezione ambientale:

Non gettare i residui nelle fognature o nelle acque.

Non gettare l' acqua inquinata e quella usata per spegnere eventuali incendi.

Processo di pulitura / raccolta:

raccogliere i resti con materiale assorbente (p.es. sabbia, farina fossile, legante di acidi, legante universale, segatura).

Lavare accuratamente gli oggetti e i pavimenti sporcati, tenendo conto delle disposizioni di protezione ambientale.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Indicazioni per un uso corretto del prodotto:

in caso di manipolazione di grandi quantità, fare in modo che i locali siano ben ventilati. Attenendosi alle disposizioni di stoccaggio e di manipolazione, non è necessario prendere misure particolari.

Indicazioni per la protezione antincendio ed antideflagrante:

non sono necessarie misure particolari.

Stoccaggio:

ulteriori indicazioni sulle condizioni di magazzinaggio:

Stoccaggio: in luogo fresco. Proteggere dal gelo.

Non lasciare aperti i contenitori / recipienti.

Classe di stoccaggio: 12 liquidi non infiammabili.

8. Limiti di esposizione ed equipaggiamento per la protezione personale

Equipaggiamento per la protezione personale

Misure generali di protezione:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Misure igieniche:

Togliersi immediatamente gli abiti contaminati.

Lavare immediatamente gli abiti contaminati.
 Attenersi alle comuni misure di sicurezza relative all'uso dei prodotti chimici.

Protezione delle mani:

Guanti di gomma.

Protezione degli occhi:

occhiali protettivi.

9. Caratteristiche fisiche e chimiche

Aspetto:

Forma	liquida
Colore	bianco
Odore	debole

Dati rilevanti per la sicurezza:

<i>Punto di ebollizione</i>	100 °C
<i>Punto di infiammabilità</i>	> 100 °C
<i>Tensione di vapore (20°C)</i>	ca. 24 hPa
<i>Densità (23°C)</i>	1,0 g/cm ³

Metodo: ISO 8962

<i>Solubilità in acqua</i>	miscelabile
<i>Valore pH</i>	da 2,8 a 3,6

Metodo: ISO 976

<i>Viscosità dinamica (23°C)</i>	da 9000 a 15000 mPa.s
----------------------------------	-----------------------

Metodo: ISO 2555

Ulteriori indicazioni (fisiche e chimiche):

In caso di incendio del magazzino, il prodotto non rappresenta un'ulteriore fonte di pericolo.

Il contenuto monomero residuo di vinilacetato è al di sotto dello 0,2 %.

10. Stabilità e Reattività

Decomposizione termica:

non ha luogo decomposizione se il prodotto viene usato come previsto dalle disposizioni.

Reazioni pericolose:

non sono note reazioni pericolose.

11. Indicazioni sulla tossicologia

Tossicità orale acuta:

LD50 > 5000 mg/kg (ratto)

Metodo: EEC 84/449, B.1

Irritazione della pelle:

non irritante (coniglio)

Metodo: EEC 84/449, B.4

Irritazione degli occhi:

non irritante (occhio di coniglio)

Metodo: EEC 84/449, B. 5

Osservazioni:

Il contatto ripetuto può generare irritazioni della pelle e degli occhi, soprattutto dopo l' essiccamento.

Non sono noti danni alla salute, se il prodotto viene usato correttamente. Data la composizione del prodotto non sono probabili effetti di tossicità acuta. I dati tossicologici qui elencati sono stati determinati tramite conclusioni analogiche.

12. Indicazioni ecologiche

Biodegradabilità:

> 80 %

Metodo: Test di Zahn-Wellens

Tossicità per i pesci:

LC50 > 500 mg/l (96 h, barbo tigrato)

Metodo: OECD 203

Tossicità batterica:

EC0 ca. 1000 mg/l

Metodo: OECD 209

Fabbisogno chimico di ossigeno:

Circa 1000 mg/g

Osservazioni:

Evitare che si infiltri nel suolo, nelle acque e fognature. Si può eliminare dall'acqua tramite flocculazione chimica. In base agli esperimenti fatti nel corso degli anni, il prodotto risulta non essere dannoso per l' ambiente. I dati ecologici qui riportati sono stati determinati tramite conclusioni analogiche.

13. Indicazioni per lo smaltimento

Prodotto:

In osservanza delle leggi vigenti e dopo aver eventualmente conferito con le persone addette allo smaltimento e con le autorità competenti, il prodotto può venir gettato in un deposito dei rifiuti oppure in un impianto per l'incenerimento.

La soluzione diluita può essere gettata in un impianto di depurazione biologica, se prima le autorità competenti per la propria azienda hanno dato il loro consenso.

Codice dei rifiuti n°:

57303 residui di prodotto non trattato.

Confezione non pulita:

le confezioni contaminate si possono svuotare facilmente, e dopo la relativa pulizia, possono essere riutilizzate.

14. Indicazioni per il trasporto

ADR	merce non pericolosa.
RID	merce non pericolosa.
ADNR	merce non pericolosa.
IMDG	merce non pericolosa.
IATA	merce non pericolosa.

15. Disposizioni

Contrassegno secondo le direttive CEE:

Secondo le direttive CEE sui materiali pericolosi il prodotto non ha l'obbligo di contrassegno.

Disposizioni nazionali:

Classe di pericolosità per le acque:

1 minimamente pericoloso per le acque (classificazione della commissione per la valutazione di sostanze pericolose per l'acqua)

n° di identificazione: 662

Ulteriori disposizioni:

Disposizioni sui liquidi infiammabili: non è sottoposto alle disposizioni sui liquidi infiammabili.

16. Ulteriori indicazioni

Le indicazioni fatte sulla presente scheda dei dati di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e soddisfano sia la legislazione nazionale che quella CEE. Tuttavia non conosciamo né possiamo controllare le effettive condizioni di lavoro degli utenti. Senza un'autorizzazione scritta, il prodotto non può essere usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. L'utente si assume la responsabilità di far osservare tutte le disposizioni di legge necessarie.

Le indicazioni fatte su questa scheda dei dati di sicurezza descrivono le esigenze di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano garanzia alcuna per le proprietà del prodotto